

PROGETTO SE(S)SOLO SE NE PARLASSE

Giovani, SeP e Croce Rossa

Da sempre l'emblema di Croce Rossa è legato al concetto di soccorso in ambulanza: i Volontari sono operativi per offrire servizi in Emergenza, trasporti sanitari ed assistenze per grandi e piccoli eventi. Le azioni di questa grande organizzazione umanitaria non si fermano, però, al solo mondo dell'ambulanza, ma abbracciano una grande fetta di realtà che si propone di promuovere la cultura della prevenzione e del benessere psicologico e psicosociale.

L'obiettivo dei *giovani di Croce Rossa*, infatti, è quello di farsi promotori di una cultura della cittadinanza attiva, stimolando i coetanei a rispondere in maniera propositiva alle sfide e ai cambiamenti di oggi, rendendoli, quindi, agenti di cambiamento. I giovani volontari coordinano in prima persona la pianificazione e la gestione di attività finalizzate a favorire l'educazione per generare comportamenti positivi, stimolare la partecipazione all'interno delle comunità e rispondere alle sfide future. Tra queste sfide c'è la promozione della salute.

Promuovere la salute vuol dire costruire un percorso verso il cambiamento: significa non solo trasmettere conoscenze, ma anche smuovere coscienze, per mettere in discussione il proprio stile di vita. Obiettivo della sfida è promuovere la salute lavorando su tutti gli stadi del proprio cambiamento, dalla conoscenza all'approvazione, dall'intenzione all'azione, fino all'ultimo gradino dove il beneficiario diventa agente di cambiamento. Analogamente il *servizio psicosociale* (SeP) è quotidianamente impegnato per garantire e tutelare il benessere dei volontari, contribuendo alla promozione delle tematiche psicosociali nell'ottica di una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione. Tale realtà, promuovendo un approccio bio-psico-sociale del concetto di salute, è interessata ad incentivarne una visione multidisciplinare ed integrata.

In quest'ottica, i giovani delle Croce Rossa di Lecco in collaborazione con gli psicologi del SeP collaborano per la realizzazione di progetti rivolti alla popolazione con lo scopo di sensibilizzarla e di promuovere un concetto di salute e benessere sempre più integrato e multidisciplinare.

Tale concetto abbraccia molti aspetti e si declina con diverse sfumature. Ad oggi, tuttavia, una sfera non sempre adeguatamente presa in considerazione quando di parla di salute è quella legata alla salute sessuale.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) definisce la *salute sessuale* come «uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale legato alla sessualità; non riducibile all'assenza di malattia, disfunzione o infermità. La salute sessuale richiede un approccio positivo e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, così come la possibilità di avere esperienze sessuali piacevoli e sicure, libere da coercizione, discriminazione e violenza».

La sessualità ha un ruolo fondamentale nel benessere di un individuo e ancora di più in quello di un adolescente che si approccia per la prima volta a queste esperienze. Per tale motivo, queste sono spesso accompagnate da insicurezze, disinformazione e anche da poca consapevolezza rispetto al significato che possono avere.

È importante tenere conto che un'attività sessuale non preparata o *not safe oriented* si accompagna anche a un maggior rischio di interruzione volontaria di gravidanza (IVG) e di malattie infettive a trasmissione sessuale (MST).

Ogni anno, infatti, secondo le stime dell'OMS vengono diagnosticate oltre 340 milioni di malattie sessualmente trasmissibili in tutto il mondo, di cui 111 milioni riguardano gli adolescenti sotto i 25 anni. Per questo, si è deciso di includere la lotta alle MST e al benessere sessuale tra le assolute priorità di salute pubblica.

Tali dati impongono una profonda riflessione su questo tema, ma soprattutto richiedono di pensare a strategie di intervento e prevenzione per diffondere informazioni utili, sensibilizzare sull'importanza di tutelare la propria salute e garantire l'equilibrio psicofisico dei ragazzi. Da ciò scaturisce l'esigenza di strutturare un intervento che garantisca uno spazio nel quale i ragazzi vengano guidati a comprendere le emozioni, i modi di esprimere affetto, di mettersi in relazione con gli altri, di riflettere su possibili rischi psicologici e fisici di una sessualità non consapevole.

Il progetto

Il presente progetto, motivato da esigenze informative e soprattutto preventive, si propone di realizzare un intervento sulla sessualità nella scuola secondaria di secondo grado, in sinergia con gli insegnanti. Appare opportuno che ciò si svolga nell'ambito del contesto scolastico, luogo formativo ed educativo che consente ai ragazzi di confrontarsi con il gruppo di pari ed esprimere ad esperti i propri molteplici dubbi rispetto alla sessualità. È evidente che questo aspetto necessiti della massima protezione e sicurezza ed è, pertanto, necessario "educare alla consapevolezza e alla gestione sana, serena ed equilibrata della sessualità", privandola di tutta la connotazione che rende questo argomento un tabù.

All'interno di questa cornice teorica, il presente progetto si propone di:

- aumentare la consapevolezza dei ragazzi rispetto al tema della sessualità
- aumentare la competenza emotiva e l'autostima nei giovani diminuendo le paure e le ansie
- promuovere la loro capacità di dialogo tra pari e con le figure significative
- favorire lo sviluppo di una sessualità responsabile
- informare sui potenziali rischi
- promuovere la conoscenza dei servizi offerti dal territorio.

Metodologia

Si ricorrerà ad un approccio educativo-formativo che possa valorizzare il confronto in un clima di rispetto reciproco e di tutela della privacy. Sarà favorito un metodo di tipo attivo attraverso l'utilizzo di brainstorming, circle time, riflessioni su situazioni ipotetiche e somministrazione di questionari.

Struttura

Il progetto si struttura su quattro incontri della durata di due ore ciascuno.

Primo incontro: IL SESSO COME TABÙ → verranno affrontati i pregiudizi culturali legati a questo aspetto, aiutando i ragazzi a prendere consapevolezza dei diversi significati che il rapporto sessuale può assumere in una relazione.

Secondo incontro: PREVENZIONE E CONTRACCONEZIONE → attraverso la riflessione su alcuni casi, verrà aumentata la consapevolezza su una sessualità consapevole e protetta. In quest'ottica verranno fornite informazioni sui servizi territoriali, sulle procedure e sulle normative vigenti.

Terzo incontro: LE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI → verranno affrontati i rischi di un rapporto non protetto, entrando nel merito delle principali malattie sessualmente trasmissibili.

Quarto incontro: LE DISFUNZIONI SESSUALI → verranno affrontati i vissuti psicologici, spesso correlati a sentimenti di inadeguatezza e frustrazione, legati alle principali disfunzioni sessuali (disfunzione erettile, eiaculazione precoce, vaginismo) nell'ottica del loro superamento

Figure coinvolte

L'intero progetto è stato elaborato da un gruppo di volontari della Croce Rossa di Lecco (afferente all'Area Giovani e al Servizio Psico Sociale) con specifica formazione professionale in ambito psicologico e sanitario. Gli stessi condurranno i quattro incontri.

Destinatari

Il progetto è rivolto ai ragazzi del biennio l'estensione della proposta agli alunni delle classi terze.

Luogo

Gli incontri si svolgeranno in presenza.

**Consenso informato per l'attività “Sessoloseneparlasse” della CRI GIOVANI
facente parte del progetto quadriennale professionalizzante di PCTO**

La/il sottoscritta/o (genitore/tutore legale) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____, in via _____

codice fiscale _____

affidandosi agli esperti della CRI di Lecco, sezione Giovani, nonché a specialisti da loro individuati, nell'esercizio della responsabilità genitoriale/tutoriale sulla/sul minore (indicare cognome e nome)

nata/o a _____ il _____

residente a _____, in via _____

codice fiscale _____

FORNISCE IL CONSENSO

NON FORNISCE IL CONSENSO

alle suddette attività del PCTO.

luogo e data _____

Firma genitore/tutore